

## IL PROGETTO DI FRANCESCO BUONAMICI PER LA CHIESA MADRE DI SAN NICOLÒ A NOTO ANTICA

Valeria Manfrè

Ricercatore Postdottorale "Juan de la Cierva", Universidad de Valladolid

valeriamanfre@gmail.com

### Abstract

#### Francesco Buonamici's Project for the Mother church of St Nicolò in Ancient Noto

*The essay investigates the reconfiguration of the mother church of St. Nicolò in Ancient Noto during the second half of the Seventeenth century. The recent research of notarial documents at the State Archive in Noto helped to clarify the client and the masters involved in the construction of the enlarged apse. The project of the building carries the signature of a qualified expert, the Tuscan architect Francesco Bonamici or Buonamici, but the construction, before the earthquake in 1693 that destroyed the building, was never finished.*

### Keywords

*Ancient Noto, Francesco Buonamici, mother church of St Nicolò, XVII century.*

Le notizie sulla chiesa Madre dedicata a San Nicolò nell'antica città di Noto che si affacciava, in parte, sulla piazza principale insieme alla casa Senatoria, sono state spesso limitate, fuorvianti e ancorate a pochi riscontri documentali. A causa dei gravi danni subiti dal sisma dell'11 gennaio 1693, le testimonianze materiali di questo grande manufatto architettoni-



Fig. 1. Foto area del sito di Noto Antica oggi.

co oggi sono allo stato di rudere e le macerie sono ricoperte da una folta vegetazione [fig. 1]. A differenza di altri monumenti della città di cui possediamo un consistente numero di elementi decorativi e scultorei, come nel caso della piccola chiesa palatina di San Michele, recentemente emersa nel castello di Noto Antica (Bares, 2012), per la chiesa Madre di San Nicolò non sono stati rinvenuti numerosi frammenti nel sito, a cui si spera poter ovviare attraverso futuri scavi archeologici.

Se la lettura delle fabbriche presenta ostacoli attualmente insormontabili, nuovi documenti hanno rivelato inattesi e importanti passaggi storici, significativi non solo per Noto Antica ma per l'intera vicenda isolana.

Nel presente contributo non saranno analizzate nel dettaglio le vicende del cantiere quattro-cinquecentesco per le quali si rimanda ai più recenti studi di Maria Mercedes Bares, di prossima pubblicazione. Le ricerche condotte presso l'Archivio di Stato di Siracusa (ASSr-sez. Noto), hanno permesso di chiarire le dinamiche e i promotori di una nuova fabbrica elaborata durante il XVII secolo, gli interventi che portano la firma di un esperto qualificato, l'architetto toscano Francesco Buonamici, segnano un momento della storia di Noto Antica sinora inedita e di particolare prestigio.